

**OAM: RISULTATO ECONOMICO POSITIVO PER IL 2015 (+429.411 EURO) , IN NEGATIVO LA GESTIONE FINANZIARIA (-164.266)**

**Esercizio caratterizzato da forte attenzione ai costi di esercizio con particolare riguardo ai servizi terzi e ai costi informatici.**

Conti 2015 in equilibrio per l'Oam, l'Organismo per la gestione degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi: al risultato economico positivo per 429.411 euro (contro un disavanzo di 377.747 euro del 2014) fa riscontro un risultato della gestione finanziaria 2015 negativo di 164.266 euro (107.298 nel 2014).

Dai documenti di bilancio, approvati dall'assemblea del 28 aprile, a fronte di proventi pari a 4.876.334 euro, sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente, emerge una riduzione dei costi di esercizio a cui ha contribuito la capitalizzazione dei costi informatici per lo sviluppo del sistema gestionale. Tale differente rilevazione contabile discende dal nuovo contratto di fornitura del sistema informatico stesso, sottoscritto dall'Organismo nel secondo semestre 2014. Il precedente regime contrattuale, in vigore col principale fornitore di servizi informatici, non permetteva l'identificazione di elementi di sviluppo di proprietà di OAM, pertanto i costi informatici sostenuti fino al 2014 dovevano pienamente essere rilevati come costi di esercizio, contribuendo all'appesantimento del conto economico.

Al netto delle capitalizzazioni dei costi informatici, l'esercizio 2015 presenterebbe un risultato negativo, ma di entità non rilevante, tenuto anche conto della disponibilità delle riserve di patrimonio netto.

Il 2015 è stato comunque caratterizzato dalla forte attenzione generale ai costi di esercizio con particolare riguardo ai servizi terzi e ai costi informatici.

Con riguardo allo sbilancio negativo del rendiconto finanziario per 164.266 euro, superiore a quello registrato lo scorso anno (-107.298), lo stesso non risulta significativo in relazione alla liquidità effettivamente disponibile (pari a 5.205.194 a fine 2015), né risulta prospetticamente permanente in base alle aspettative per gli esercizi futuri.

Roma, 29 aprile 2016